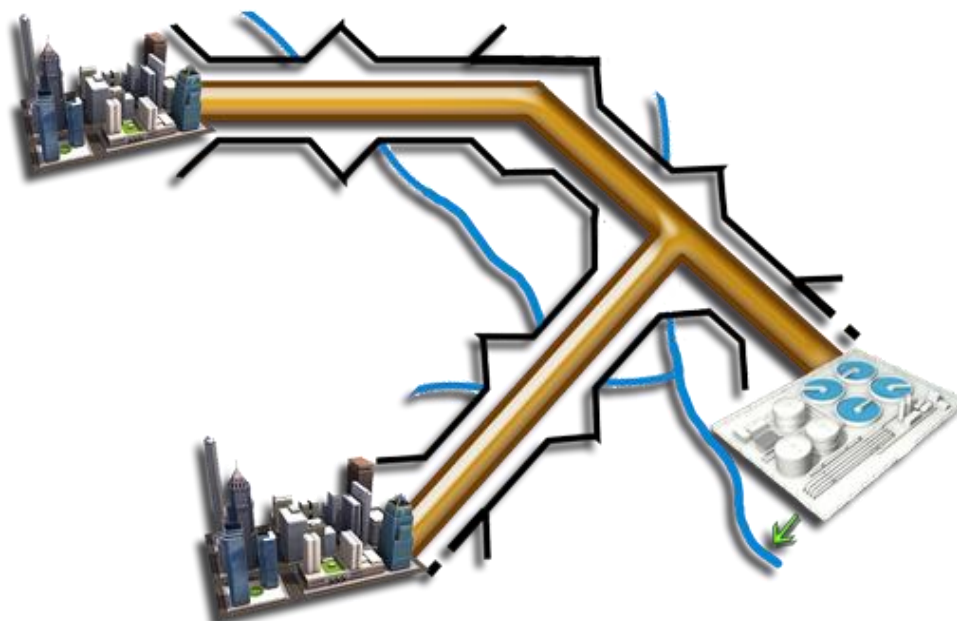




AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 1
“CALORE IRPINO”

CATASTO DEGLI SCARICHI

ATTIVITA' TECNICO-INFORMATICHE A SUPPORTO
DELLE ISTANZE, RILIEVI E CONTROLLI DELLE
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN PUBBLICA
FOGNATURA





finito di stampare il 20/11/2014





La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali deve essere garantita da tutti, operatori pubblici e privati cittadini, mediante una adeguata azione di controllo che si ispiri ai principi dell'azione preventiva e di correzione di quelle attività dell'uomo che potrebbero arrecare danni all'ecosistema.

Il ricorrere a provvedimenti sanzionatori può solo limitare le azioni dannose, né tanto meno può consolarci il principio di "chi inquina paga".

Una volta offeso e deturpato l'ambiente non è in grado di ritornare come prima; le offese e le deturpazioni inferte possono essere riparate ma non saranno mai sanate del tutto.

Con un minimo di attenzione e vigilanza tanti abusi potrebbero essere limitati o ancora meglio evitati.

Il censimento di tutte le imprese operanti nei territori dei comuni della Provincia di Avellino e Benevento, non vuole essere una mera elencazione di dati numerici e percentuali ma il responsabile tentativo di normalizzare, secondo legge, un settore basilare della difesa del nostro ambiente.

Ai gestori spetta il compito di garantire la qualità e l'efficienza del S.I., ai cittadini quello di manifestare ed attuare comportamenti responsabili a difesa delle sorgenti, dei torrenti, dei fiumi, di tutte le risorse e le ricchezze che il nostro territorio possiede.

Tutti gli Enti, dal canto loro, devono garantire una efficiente attività di autorizzazione e conseguente controllo anche a difesa di coloro che si sono adeguati, responsabilmente, alla normativa vigente.

Il quadro che emerge in questa pubblicazione è molto preoccupante, in alcune aree dell'Ambito è disastroso.

Non riteniamo tale situazione irreversibile e pensiamo che se si interviene rapidamente con una opportuna sensibilizzazione in materia, possiamo ancora adeguatamente fronteggiare lo scenario attuale ed arginare il degrado ambientale.

L'impegno di molti può arginare e porre rimedio alla irresponsabilità e superficialità di pochi.

Prof. Giovanni Colucci

Commissario¹ Straordinario - Autorità di Ambito Calore Irpino

¹ già Presidente dell'Autorità di Ambito Calore Irpino dal 23 novembre 2011 al 1 gennaio 2013







Premessa

La costituzione dell'Ufficio Tecnico dell'AATO in sei settori capaci di coprire tutti i campi di competenza, avvenuta nell'anno 2012, ha consentito all'Ente di intraprendere tutte quelle attività che la normativa vigente gli attribuisce.

Si è, dunque, prioritariamente provveduto ad eseguire il necessario aggiornamento del Piano d'Ambito che ha impegnato tutta la struttura per circa un anno; tale attività ha comportato la propedeutica ricognizione delle infrastrutture esistenti sul territorio ed è stata svolta in collaborazione con gli attuali gestori delle opere. La ricognizione infrastrutturale ha fotografato, per quanto possibile, la situazione infrastrutturale esistente, evidenziando una sostanziale conferma delle criticità riscontrate nel PdA 2003.

In merito all'**Area 5** "*Servizio di Fognatura e Depurazione*", la ricognizione delle opere e la successiva pianificazione degli interventi, articolata nell'arco temporale dei 30 anni di Piano, è stata caratterizzata dalla individuazione degli obiettivi, ovvero delle emergenze e relative priorità di esecuzione per l'eliminazione delle stesse:

- necessità di estensione del servizio di collettamento;
- adeguamento del servizio depurativo e ridefinizione dello schema di trattamento dei reflui:
 - elevata diffusione di impianti di depurazione,
 - revisione e ridefinizione dei sistemi di collettamento,
 - depuratori comprensoriali;
- tutela dei corpi idrici ed aree di salvaguardia dei punti di captazione.

Gli obiettivi si inquadrano nella logica di ottenere il raggiungimento ed il mantenimento di un buon livello qualitativo dei corpi idrici ricettori (cfr. D.lg. 152/2006), attraverso il collettamento degli scarichi e un efficiente sistema fognario e depurativo in grado di accogliere la totalità delle acque reflue prodotte e di restituirle – adeguatamente depurate – ai corpi idrici ricettori, garantendo anche il deflusso minimo vitale, attraverso:

- a) La diminuzione (in alcuni casi eliminazione) degli sversamenti incontrollati di acque inquinate ed inquinanti nel sistema idrografico;
- b) la costruzione di impianti comprensoriali di una certa dimensione che sottendono territori anche estesi;
- c) la riduzione del numero dei punti di contatto con il sistema idrico ricettore con conseguenti maggiori garanzie di controllo;
- d) l'ottimizzazione e centralizzazione di molte attività che consentono una forte economia di scala complessiva.
- e) il completamento del "disinquinamento locale", anche con il controllo degli insediamenti minori presenti in aree particolarmente pregiate dal punto di vista idrico, ambientale o paesaggistico;
- f) l'aumento della affidabilità complessiva del sistema di depurazione dei reflui nel territorio.





Terminata la fase di aggiornamento del PdA, indispensabile anche per l'individuazione del futuro "Gestore Unico", gli impianti di depurazione esistenti sono stati oggetto di specifici approfondimenti in quanto rappresentano un nodo fondamentale per la salvaguardia della qualità dell'ambiente.

Infatti, quest'Ufficio ha richiesto, agli attuali gestori, quale fosse la reale situazione per quanto attiene il recapito finale, la portata scaricata e la qualità dei reflui in uscita dagli impianti di depurazione, unitamente allo status amministrativo della relativa Autorizzazione allo scarico.

Il riscontro dai gestori è stato parziale, malgrado i numerosi solleciti, e alla data del 20/11/2014 su 254 impianti censiti nell'aggiornamento del PdA, solo per 169 di questi è stato possibile avere riscontro dell'Autorizzazione allo Scarico.

Il mancato riscontro dei gestori risulta in linea con la carenza di "pratiche di autorizzazioni allo scarico" da parte delle Ditte insistenti su tali territori, evidenziando una superficiale ed irresponsabile gestione del complesso fognario/depurativo.

Il Funzionario Responsabile
AREA 5 - Ufficio Fognatura e Depurazione
Ing. Stefano Spiniello



AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 1
“CALORE IRPINO”

CATASTO DEGLI SCARICHI

ATTIVITA' TECNICO-INFORMATICHE A SUPPORTO
DELLE ISTANZE, RILIEVI E CONTROLLI DELLE
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN PUBBLICA
FOGNATURA

Vincenzo Pellecchia





Sommario

1. Introduzione	3
2. Relazione sulle Attività	5
3. Sviluppi Normativi	7
4. Analisi Dati In Archivio a Novembre 2014	8
Base dati di Raffronto - Censimento dell'Industria e Servizi 2011:	8
Indici di Applicazione dell'Art. 124 co. 7 del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. e Regolamento Regione Campania n. 6/2013	10
Indici di Applicazione dell'Art. 124 co. 7 – Applicazione Territoriale:	15
5. Software d-SETdw	18
6. Mappe Tematiche e Schede Comunali	25





1. Introduzione

L'Autorità di Ambito Calore Irpino è l'Ente preposto, nei Comuni di propria competenza delimitati dalla L.R. 14/97, al rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura.

La titolarità allo svolgimento di tale attività, prima di competenza dei singoli Comuni, è stata conferita all'Autorità ATO dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e precisamente dagli artt. 124 e ss.

Questa Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Calore Irpino" (ATO) in data 18.12.2006 con deliberazione n° 27 ha provveduto all'approvazione del regolamento per le autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue in pubblica fognatura, modificato a seguito dell'emanazione:

- del Decreto del Presidente della Repubblica n. 227 del 19.10.2011, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 3.02.2012 e approvato con deliberazione CdA n. 16 del 30.06.2012,
- del Regolamento della Regione Campania n. 11 del 12.10.2012 "Criteri assimilazione alle acque reflue domestiche", approvato con deliberazione del CdA n. 63 del 16.11.2012;
- del D.Lgs. 152/2009 co. 7 lett. e) dell'art. 101 che prevede le tipologie di scarichi assimilate ai reflui domestici debbano essere definite con normativa regionale;

Il Regolamento per le autorizzazioni allo scarico ha poi recepito le ulteriori direttive ed indirizzi contenute nei:

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 59 del 13.03.2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 29/05/2013;
- Regolamento della Regione Campania n. 6 del 24.09.2013 "Criteri assimilazione alle acque reflue domestiche";

trovando suo ultimo è più recente aggiornamento con la Delibera Commissariale n. 37 del 21/11/2014.

L'attività di sensibilizzazione in materia, svolta in collaborazione con i comuni e le Camere di Commercio delle due province, ha fatto in modo che, soprattutto negli ultimi anni, l'Ente d'Ambito si impegnasse, con maggiori tempi e risorse, alla gestione di una elevata quantità di istruttorie.

Non poche difficoltà sono emerse dalla gestione, sia da un punto di vista tecnico che procedurale-amministrativo, vista la variabilità delle tipologie di pratiche da istruire e la numerosità dei Comuni, ben 195, che costituiscono l'ATO stesso.

Si è resa così necessaria l'attività di standardizzazione ed archiviazione delle procedure di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura e dei provvedimenti di assimilazione alle acque reflue domestiche, con la





predisposizione di un progetto interno che ha permesso la realizzazione di un software cura del funzionario Vincenzo Pellecchia.





2. Relazione sulle Attività

Le attività di costituzione del Catasto degli scarichi hanno avuto lo scopo di predisporre un iter procedurale, Tecnico-Amministrativo, che consentisse sia l'automatizzazione del controllo formale delle istanze presentate dagli utenti, sia una riduzione del tempo necessario alla valutazione delle stesse garantendo, così, in termini di efficienza ed efficacia, il rilascio delle autorizzazioni in tempi brevi e la costituzione ed aggiornamento automatico della banca dati degli scarichi.

Il raggiungimento di questi obiettivi ha previsto la predisposizione e l'attuazione delle seguenti attività:

1) Realizzazione software per banca dati scarichi

- a) Il software ha avuto lo scopo di realizzare una piattaforma di tipo Client-Server che permettesse la gestione dei dati da più postazioni e con diversi livelli di accesso e modifica dei dati.
- b) **Lato Server** è stato infatti predisposto un adeguato database di tipo relazionale che accoglie tutti i dati in ingresso disponibili in contemporaneamente da più postazioni operative, bypassando così le problematiche relative alla gestione esclusiva dei file in uso da più postazioni. Si sono personalizzate, secondo le esigenze sopravvenute, tutte quelle caratteristiche specifiche delle procedure amministrative, avvenute di pari passo alle modifiche normative del settore. La flessibilità di gestione di un server locale che esegue un'applicazione database OPEN-SOURCE "my-SQL", garantisce a costo zero la velocità di gestione, la sicurezza di back-up programmati ed una scalabilità del sistema più che ampia rispetto alle attuali esigenze degli Uffici;
- c) **Lato client – Amministrazione** il software prevede la gestione centralizzate delle istruttorie e permetterebbe, alle postazioni amministrative, di accogliere al protocollo generale le istanze presentate, di assegnare un responsabile del procedimento garantendo con apposite funzioni un bilanciamento del carico di lavoro tra tutti gli utenti del sistema; E' possibile già a livello amministrativo desumere le informazioni generali delle istruttorie e soprattutto il loro status, il comune di interesse, il legale rappresentante, la società interessata etc. etc.;
- d) **Lato client – Settore Tecnico**, il software permette la gestione delle istanze di autorizzazione allo scarico in funzione dalla loro natura (prima istanza, rinnovo, variazione, voltura, etc.) in quanto l'oggetto della catalogazione sarà proprio lo scarico, entità alla quale saranno poi associate tutta una serie di strutture dati, che vanno dalle intestazioni, alle autorizzazioni, ad i rinnovi etc.
- e) La piattaforma ha la possibilità di generare diverse tipologie di **Report** che in automatico elencheranno non solo gli scarichi attivi, ma anche eventuali sottogruppi come quelli con autorizzazioni in scadenza, scaduti o particolarmente attivi vista la natura dei reflui scaricati. E' pertanto possibile





notificare all'utenza la prossima scadenza delle autorizzazioni rilasciate, attuare controlli sulle utenze che non hanno provveduto al rinnovo, verificare periodicamente che le utenze che scaricano reflui pericolosi o particolari siano in regola rispetto ad i parametri di legge. A livello comunale sarà possibile predisporre report che consentano ad i vari SUAP presenti sul territorio di accedere ad una base di informazioni già organizzate in questi anni ed utili al rilascio di autorizzazioni comunali o al completamento di procedure urbanistiche o amministrative che si interfacciano con le procedure di autorizzazione allo scarico.

- f) La **Mappatura geografica** degli scarichi ha consentito la definizione di un **GIS**, direttamente interconnesso con le informazioni delle autorizzazioni allo scarico. E' possibile visualizzare su apposite cartine la posizione degli scarichi, il loro status, interrogare il database correlato e generare mappe tematiche che permetteranno ulteriori approfondimenti su tematiche ambientali e sulle procedure di controllo e vigilanza che dovrebbero essere coordinate da questo Ente.

2) Realizzazione ed aggiornamento modulistica per la compilazione automatica delle autorizzazioni allo scarico e sito web

- a) L'obiettivo di semplificare all'utente finale la procedura di istanza per l'autorizzazione allo scarico o per le altre tipologie di istruttorie previste dalla normativa vigente;
- b) La predisposizione di file in formato PDF, universalmente riconosciuto come tra quelli maggiormente diffusi, che contengano dei campi modificabili ed evidenziabili, consentiranno una semplice compilazione delle informazioni necessarie all'istruttoria;





3. Sviluppi Normativi

Le recenti modifiche normative, che vedono protagonista il D.P.R. 59/2013, hanno introdotto l'Autorizzazione Unica Ambientale che in sostanza comprende l'Autorizzazione allo Scarico, per lacune tipologie di imprese, sotto forma di un *parere* di Competenza emesso da questa Autorità.

Allo stato attuale è già stata implementata la gestione delle Istruttorie A.U.A inizialmente non prevista dal progetto.

In vista dell'ulteriore adeguamento della normativa Regionale in materia nonché della nuova collaborazione iniziata con la Provincia di Avellino (Soggetto competente per l'A.U.A) si prevede che l'attività di sviluppo e programmazione possa continuare anche nei prossimi periodi introducendo ulteriori elementi di innovazione.





4. Analisi Dati In Archivio a Novembre 2014

Lo scenario che è desumibile dai dati in Archivio a Novembre 2014 è molto frammentato, con percentuali di risposta dell'Utenza ancora molto basse, nonostante gli obblighi normativi siano oramai datati e consolidati.

Base dati di Raffronto - Censimento dell'Industria e Servizi 2011:

Il termine di raffronto utilizzato è quello dei dati resi disponibili dall'ISTAT in seguito al censimento dell'Industria e Servizi 2011 che raccoglie le informazioni sulle imprese attive suddivise per Comune ricavati sul portale I.Stat.

I.Stat è la banca dati delle statistiche correntemente prodotte dall'Istituto nazionale di statistica. I dati sono organizzati in modo coerente e omogeneo e vengono costantemente aggiornati. Le statistiche sono articolate per tema; ogni tema è suddiviso in più argomenti.

A partire da I.Stat, per alcuni argomenti di particolare interesse, l'Istat mette a disposizione dei sistemi di dati, in cui le informazioni già presenti nella banca dati principale vengono riorganizzate e, in alcuni casi, integrate con dati aggiuntivi forniti da altri Enti. L'Istat rende disponibili i seguenti sistemi tematici:

- [Coesione Sociale.Stat](#) che raccoglie indicatori prodotti da Inps, Istat e Ministero del Lavoro e delle politiche sociali su demografia, lavoro, capitale umano, povertà, salute, politiche di protezione e assicurazione sociale;
- [Immigrati.Stat](#) in cui sono riorganizzati i dati presenti in I.Stat relativi agli immigrati stranieri e ai nuovi cittadini;
- [Pubblica Amministrazione.Stat](#) che presenta i dati Istat sul tema delle pubbliche amministrazioni.

In particolare il "data warehouse" del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011 raccoglie il patrimonio informativo relativo alle principali caratteristiche delle imprese, delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche, disaggregato a livello territoriale. Il Censimento, la cui data di riferimento è fissata al 31 dicembre 2011, è articolato in quattro filoni:

- Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA);
- Rilevazione sulle istituzioni non profit;
- Rilevazione sulle istituzioni pubbliche;
- Rilevazione campionaria sulle imprese.

Il registro statistico ASIA, reso comparabile con il campo di osservazione del censimento, raccoglie informazioni sulle imprese e la relativa occupazione. In occasione del censimento 2011, grazie all'integrazione di nuove fonti amministrative, il suo contenuto è stato esteso relativamente ad informazioni di natura demografica sugli occupati; sono state inoltre introdotte importanti innovazioni utili a rendere comparabili queste informazioni con quelle del precedente censimento del 2001.





La rilevazione sulle imprese si basa su una tecnica di indagine mista, articolata in una rilevazione campionaria sulle imprese di piccola e media dimensione (con meno di 20 addetti) e una rilevazione censuaria sulle imprese di grandi dimensioni (con almeno 20 addetti).

Le rilevazioni sulle istituzioni non profit e sulle istituzioni pubbliche sono invece censuarie e coinvolgono le istituzioni e loro unità locali.

Le informazioni sono organizzate in quattro temi relativi a:

- 1) dati d'insieme che consentono il confronto tra i risultati del 9° Censimento del 2011 e quelli dell'8° Censimento del 2001. Nel tema sono diffusi i dati di imprese, istituzioni non profit e istituzioni pubbliche relativi alle loro principali caratteristiche strutturali: forma giuridica, attività economica (ATECO 2007), risorse umane impiegate e localizzazione territoriale;
- 2) dati strutturali sulle imprese, tratti dal registro statistico ASIA Imprese;
- 3) primi risultati della rilevazione sulle istituzioni non profit, inerenti la forma giuridica, l'attività economica specifica di settore (ICNPO), le risorse umane impiegate e la localizzazione territoriale;
- 4) approfondimenti tematici sulle imprese, tratti dalla rilevazione campionaria.

Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA): Il Censimento Industria e Servizi 2011 è realizzato per la prima volta in forma “virtuale”, utilizzando esclusivamente il Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA), per tale scopo integrato con nuove fonti amministrative che ne estendono il contenuto, relativamente alle informazioni sull'occupazione.

Il Registro ASIA nasce nel 1996 in base al Regolamento del Consiglio Europeo N. 2186/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici, poi abrogato e sostituito dal Regolamento (CE) N. 177/2008. E' costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, dimensione, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità.

Il Registro è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione delle informazioni provenienti da fonti di diversa natura. La sua regolare tenuta garantisce l'aggiornamento nel tempo del complesso delle unità economiche attive, assicurando una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, sulla struttura della popolazione delle imprese e sulla sua demografia. Il registro, inoltre, rappresenta la base informativa di tutte le indagini Istat sulle imprese, viene utilizzato per le stime di Contabilità Nazionale e individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il loro riporto all'universo. In occasione della tornata censuaria sono state introdotte importanti innovazioni utili a rendere comparabili queste informazioni con quelle dei precedenti censimenti e a migliorare la qualità ed ampliare la quantità delle informazioni diffuse.

Per quanto riguarda il primo punto (cioè la comparabilità con il CIS 2001) gli interventi hanno riguardato la copertura del Registro ASIA (in termini di forma giuridica e settori di attività) e il periodo di riferimento dei dati, annualmente diffusi in media annua, qui ricostruiti ad una data puntuale, quella del 31 Dicembre 2011. L'estensione del campo di osservazione ha riguardato il settore dell'agricoltura





limitatamente alla Silvicoltura e utilizzo di aree forestali (Divisione 02 della classificazione Ateco2007), Pesca e acquacoltura (Divisione 03) e Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta (Gruppo 016), tutti settori non appartenenti al campo di osservazione del 6° Censimento generale dell'Agricoltura del 2010. Tra le esclusioni si segnala quella delle cooperative sociali, interessate dal Censimento delle Istituzioni non profit 2011, mentre al contrario sono state incluse alcune unità appartenenti alla Pubblica Amministrazione (settore S13) organizzate con forma giuridica disciplinata dal diritto privato.

Con riferimento al contenuto informativo, il miglioramento nelle stime e l'ampliamento delle informazioni diffuse in occasione del Censimento sono stati possibili grazie a nuove fonti amministrative che si sono rese disponibili negli ultimi anni. L'introduzione di nuove metodologie ha portato a migliorare la stima degli occupati interni, ossia gli addetti dell'impresa nelle due componenti di indipendenti e dipendenti e ad inserire la stima della componente di occupazione costituita da collaboratori a contratto e da lavoratori temporanei (ex interinali). Queste nuove informazioni unite alla descrizione dei lavoratori secondo le loro caratteristiche demografiche e il tipo di rapporto di lavoro che hanno con l'impresa costituiscono la base di un nuovo sistema informativo sull'occupazione che ha le caratteristiche di un Linked Employer Employee Database (LEED). Queste innovazioni di prodotto saranno replicate annualmente e costituiscono il cosiddetto Censimento continuo delle imprese.

Indici di Applicazione dell'Art. 124 co. 7 del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. e Regolamento Regione Campania n. 6/2013

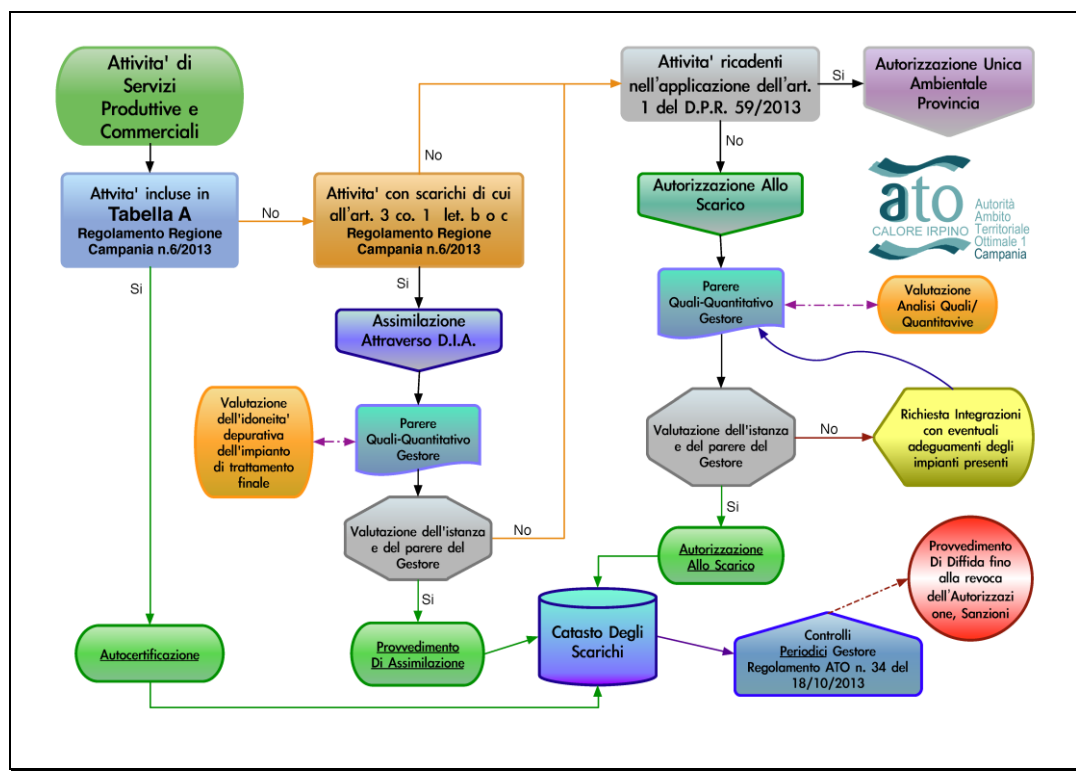
Le Istruttorie attualmente di competenza di questa Autorità d'Ambito in materia di scarichi di acque reflue in pubblica fognatura sono generalmente riassumibili in 4 tipologie:

- ***Nuova autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue provenienti da insediamenti di "tipo non residenziale" non ricadenti nelle categorie di imprese di cui all'art. 1 del decreto del presidente della repubblica n. 59 del 13/03/2013***
 - Ai sensi dell' art 124 comma 7 del d.lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. E regolamento Regione Campania n. 6 del 24/09/2013
- ***Istanza di assimilazione attraverso "Dichiarazione di Inizio Attività" alle acque reflue domestiche***
 - ART 3 COMMA 1 Let. B) e c) del Regolamento Regione Campania n. 6 del 24/09/2013 (Pubblicato su B.U.R.C. n° 52 del 30/09/2013)
- ***Autocertificazione per le Attività che generano acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche***





- Art. 3 comma 1, lettera a) del Regolamento della Regione Campania n° 6 del 24/09/2013 “criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche” - (B.U.R.C. n° 52 del 30/09/2013) o riportate all’art. 101, co. 7 let. A, b, c, d, f del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- **Autorizzazione Unica Ambientale - Sub Istruttoria per Scarichi in Pubblica Fognatura**
 - D.P.R 13 marzo 2013, n° 59;



La tipologia di Istruttoria possono altresì riguardare:

- Nuove Istanze;
- Rinnovi;
- Variazioni;
- Volture;
- Autocertificazioni – Iscrizione al Catasto degli Scarichi;
- Pareri per Autorizzazione Unica Ambientale.

Tutte le imprese soggette a tale disciplina, sono censite in base ad un dato materiale, unico ed invariabile, che è costituito dallo **“Scarico”** o qualsivoglia manufatto utilizzato dall’impresa per convogliare i propri reflui in pubblica fognatura.





Attualmente nel territorio dell'ATO – 1 “Calore Irpino” sono censite 2228 aree di scarico, per le quali sono state presentate una o più richieste per istruttorie finalizzate alla comunicazione di attività o di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

Di queste solo 1353 hanno concluso il relativo procedimento con esito positivo.

Il parametro di raffronto più verosimile, utile alla verifica dell'attuazione degli obblighi previsti dal D.Lgs 152/2006 e sss.mm.ii , è quello del numero di imprese/attività indicate dall'ultimo censimento dell'industria e Servizi 2011.

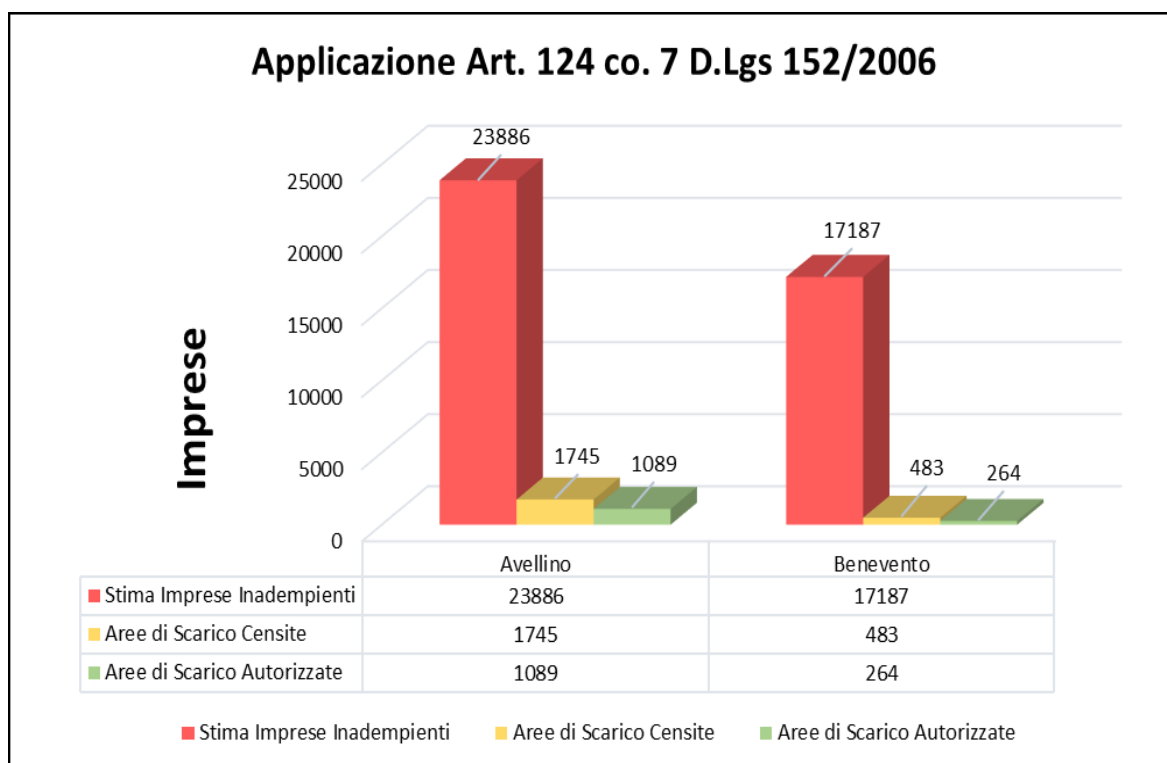
E' opportuno specificare che questo è un dato lordo ossia omnicomprensivo anche delle imprese che non sono soggette ad uno dei provvedimenti di competenza di questa Autorità, in particolare delle imprese che possono rientrare nell'applicazione dell'Art. 124 co. 2 del D.Lgs 152/2006. Tale casistica infatti è spesso ricorrente nelle Aree di Sviluppo Industriale tipo ex art. 32 della Legge 219/81.





Rispetto a tale indicatore si è provveduto al calcolo delle percentuali di applicazione della norma per tutti i comuni rientranti nel territorio dell'ATO che possono essere sintetizzati in:

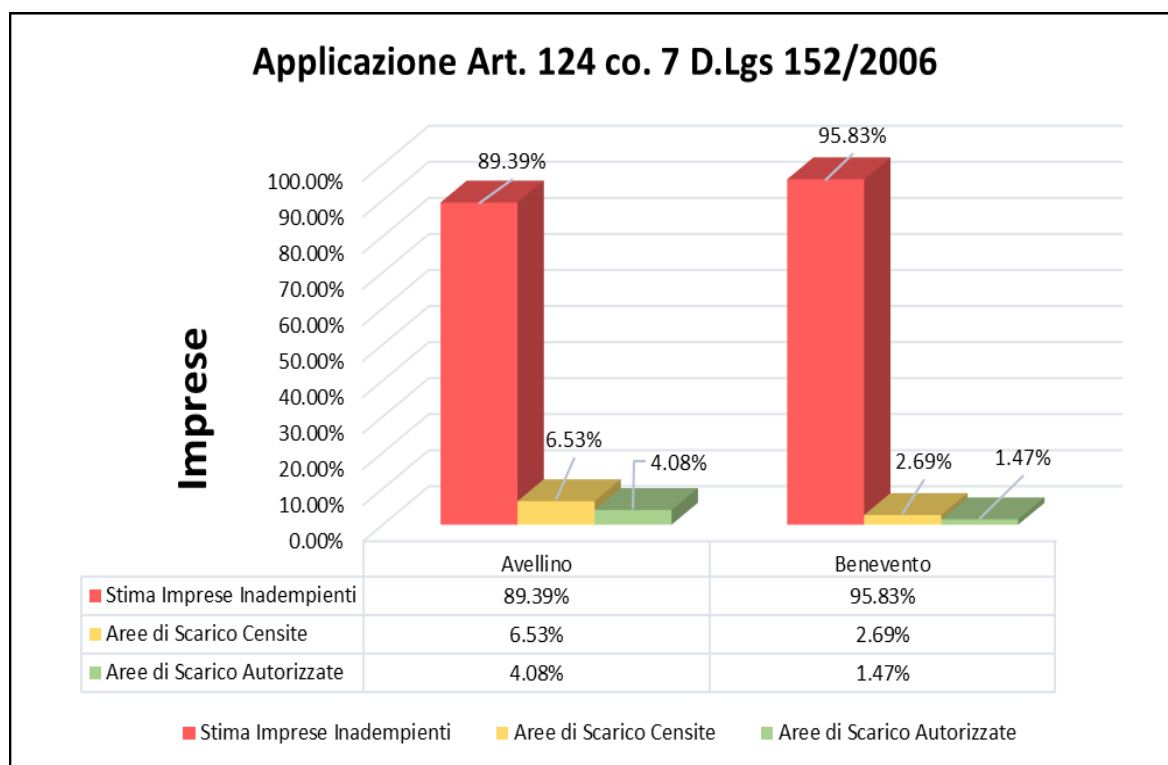
Parametro Riferimento	ATO 1 "Calore Irpino"	Provincia Avellino	Provincia Benevento
Imprese ISTAT 2011	44'654	26'720	17'934
Aree di Scarico Censite	2'228	1'745	483
Aree di Scarico Autorizzate	1'353	1'089	264





Che in termini Percentuali si traduce:

Parametro Riferimento	ATO 1 "Calore Irpino"	Provincia Avellino	Provincia Benevento
% Aree di Scarico Censite	4,99 %	6,53 %	2,70 %
% Aree di Scarico Autorizzate	3,03 %	4,08 %	1,47 %



Dai dati aggregati, e dalla ripartizione Provinciale, la stima effettuata evidenzia una maggiore elusione degli obblighi di Legge, in materia ambientale/scarichi, per la "Provincia di Benevento" rispetto alla "Provincia di Avellino".

Tuttavia la successiva analisi, su scala Comunale, può essere di riferimento a nuove politiche di sensibilizzazione e controllo sulla tematica ambientale in oggetto.





Indici di Applicazione dell'Art. 124 co. 7 – Applicazione Territoriale:

Dalle schede di sintesi allegata si desume lo status di applicazione della normativa ripartito su scala Comunale

Per i seguenti **48** Comuni non risulta censita alcuna attività in materia di Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura a fronte di Imprese teoricamente attive su tali territori secondo Censimento ISTAT 2011

Codice ISTAT	Provincia	Denominazione	Imprese Teoriche Istat 2011
64001	Avellino	AIELLO DEL SABATO	143
64004		AQUILONIA	125
64018		CAPRIGLIA IRPINA	105
64019		CARIFE	65
64024		CASTELVETERE SUL CALORE	91
64028		CHIUSANO SAN DOMENICO	113
64031		DOMICELLA	80
64039		GROTTOLELLA	70
64051		MONTAGUTO	15
64052		MONTECALVO IRPINO	232
64071		PETRURO IRPINO	8
64085		SAN NICOLA BARONIA	38
64087		SAN SOSSIO BARONIA	121
64091		SANT'ANGELO A SCALA	22
64093		SANTA PAOLINA	67
64097		SCAMPITELLA	86
64111		TORRIONI	20
64112		TREVICO	62
64113		TUFO	36
64117		VILLAMAINA	49
64118	VILLANOVA DEL BATTISTA	107	
64120	ZUNGOLI	62	
62007	Benevento	BASELICE	135
62013		CAMPOLATTARO	76
62015		CASALDUNI	49
62017		CASTELPAGANO	70
62018		CASTELPOTO	45
62019		CASTELVENERE	126
62020		CASTELVETERE IN VALFORTORE	62
62021		CAUTANO	123
62033		FRAGNETO L'ABATE	49
62034		FRAGNETO MONFORTE	113
62039		MELIZZANO	108
62046		PAGO VEIANO	127
62047		PANNARANO	73
62049		PAUPISI	97
62050		PESCO SANNITA	140
62051		PIETRAROJA	12





62055	PUGLIANELLO	79
62060	S. LEUCIO DEL SANNIO	144
62061	S. LORENZELLO	139
62063	S. LUPO	32
62064	SAN MARCO DEI CAVOTI	249
62065	SAN MARTINO SANNITA	47
62067	SAN NICOLA MANFREDI	145
62069	SANTA CROCE DEL SANNIO	54
62072	SASSINORO	25
62078	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	13

L'applicazione di software GIS a tali basi dati consente la costruzione di mappe tematiche per una più efficace interpretazione degli stessi grazie alla evidenziazione della loro componente spaziale.

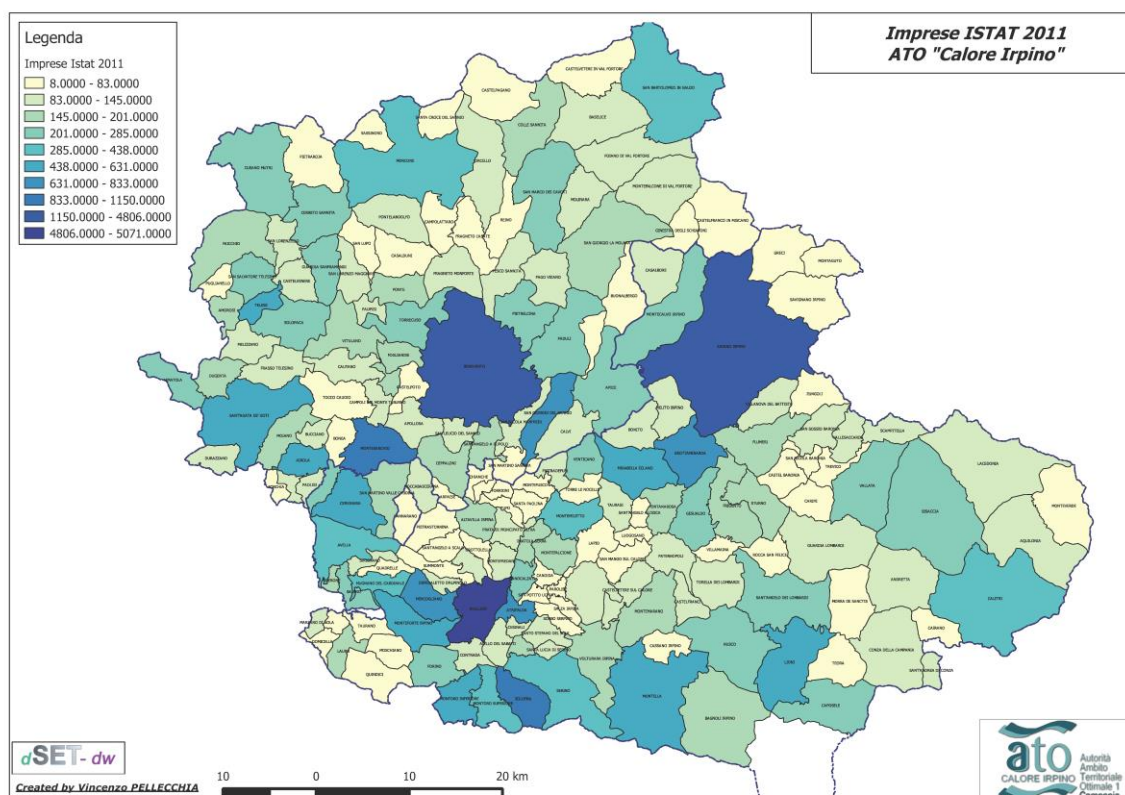


Figura 1 - Imprese ISTAT 2011

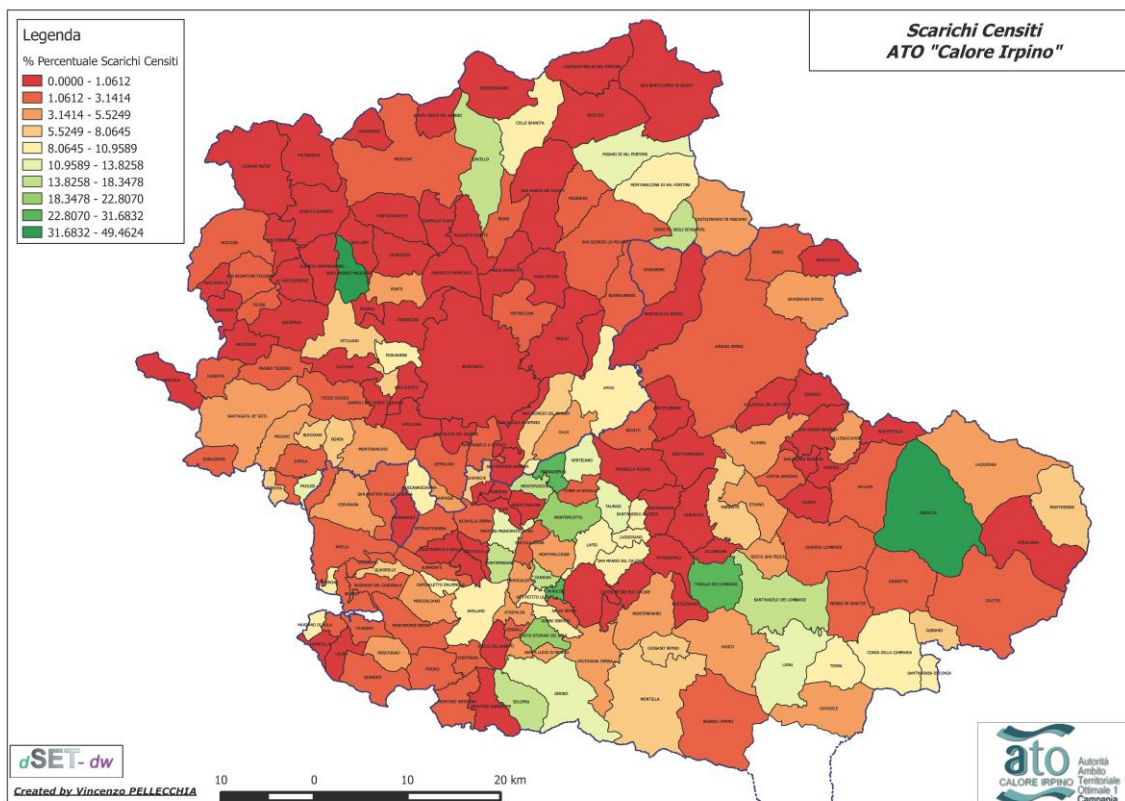


Figura 2 - Percentuali Aree di Scarico Censite

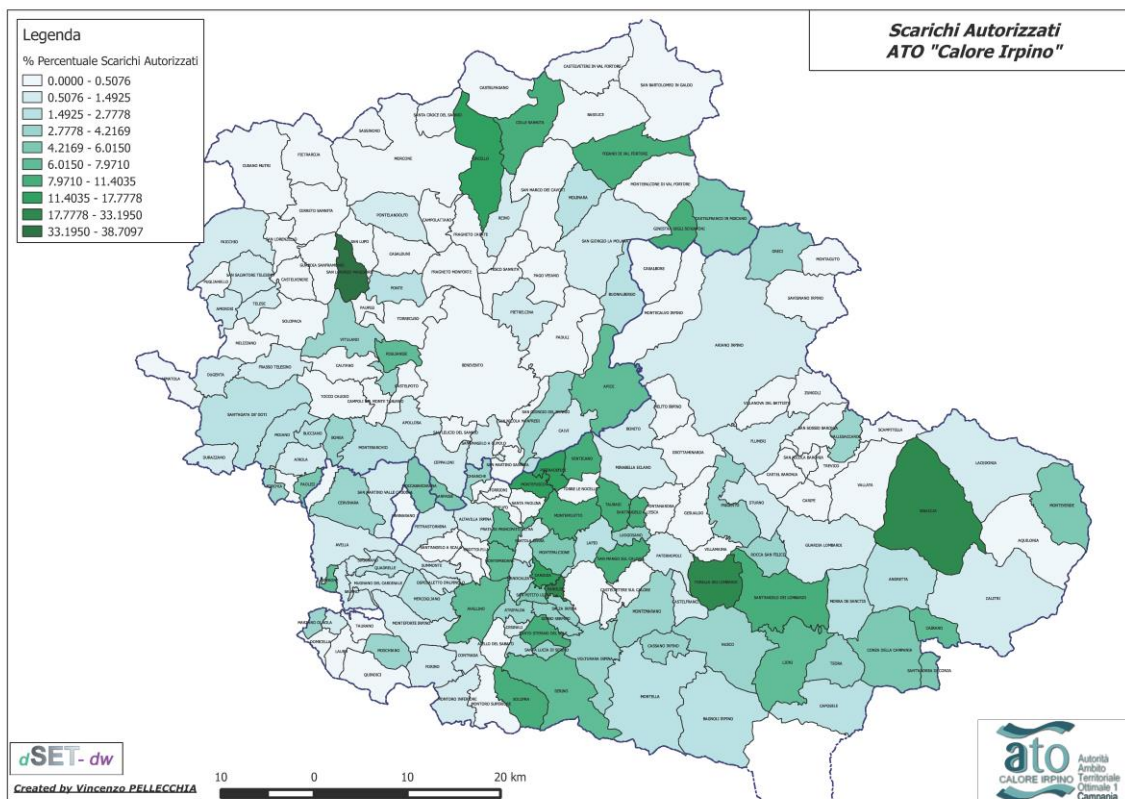


Figura 3 - Percentuali Aree di Scarico Autorizzate





5. Software d-SETdw

Di seguito si riportano alcuni screen-shots del programma sviluppato



1 - Intro



2 - Pannello Di Controllo





dSET- dw | Aree Di Scarico

Record: 189 / 207 / 1612 Trovati (Ordinati)

Mostra tutto Nuovo record Elimina record Trova Ordina

Formato: Aree Di Scarico Visualizza: Anteprema

ato CALORE IRPINO **dSET-dw** Sistema Informativo Territoriale - Scarichi

Aree Di Scarico

ID Area: 1426 **Comune Di LIONI**
 Responsabile: v.pellecchia
 Gruppo Di Lavoro: 1
 Comune: 64044 LIONI

Foglio: 8 Sezione: Particelle: 2021 Subaltermi: 1
 Gestore Fognatura: ACS
 Gestore Depurazione: ACS

Indirizzo: C.da Cerrete Macchione - zona pip

Pratiche Autorizzative		Osservazioni				
ID_Prt	Codice Pratica	Tipo Pratica	Ditta	Status	Modificato Da	Data Modifica
1838	1426.0	Rinnovo Autorizzazione Unica Ambientale	Natura Alta Irpinia srl	Chiusa	v.pellecchia	16/12/2013
			N° Protocollo: 5431	Data Istr.: 27/09/2013		
			Data Protocollo: 26/09/2013	Rif. AUA:		
1990	1426.1	Autocertificazione	Natura Alta Irpinia srl	Ispezione In Corso	v.pellecchia	14/11/2013
			N° Protocollo: 5884	Data Istr.:		
			Data Protocollo: 18/10/2013	Rif. AUA:		
				Chiusa		
			N° Protocollo:	Data Istr.:		
			Data Protocollo:	Rif. AUA:		

Created By: Vincenzo PELLECCIA Modified By: v.pellecchia Data Mod.: 16/12/2013

3 - Finestra Aree Di Scarico



dSET- dw | Pratiche

Record 108 278 / 1977 Trovati (Non ordinati)

Mostra tutto Nuovo record Elimina record Trova Ordina

Formato: Pratiche Visualizza: Anteprima

ato CALORE IRPINO **dSET - dw** Sistema Informativo Territoriale - Scarichi

Area Di Scarico

ID Area Sc.: 392 Gruppo Di Lavoro: 1
 Comune: ARIANO IRPINO Responsabile: v.pellecchia
 Foglio: 58 Sezione: Particelle: 88,1032 Subalterni:
 Gestore Fognatura: COMUNE
 Gestore Depurazione: COMUNE

Pratiche Aperta/Chiusa

Codice Pratica: 392.1
 Tipo Istruttoria: Autorizzazione
 Protocollo: 3006 02/08/2012
 Inizio Istruttoria: 19/03/2013

Comune Di ARIANO IRPINO
392.1
 Status: Valida

Protocollo	Dati Ditta e Dichiarante	Maps	Check List	Atti Provvisori	Autorizzazione Definitiva	Osservazioni
ID_Prt	Protocollo	Data Protocollo	Tipo Prot.	Tipo Documento	Oggetto Comunicazione	
235	3006	02/08/2012	Ingresso	Nuova Istanza	Richiesta Autorizzazione	X
1211	4640	26/11/2012	Uscita	Richiesta Integrazioni	Richiesta Integrazioni	X
2343	4943	06/12/2012	Ingresso	Richiesta Parere	Richiesta Integrazione per parere	X
2607	5120	19/12/2012	Ingresso	Integrazioni	Integrazioni pratica	X
2344	1013	27/02/2013	Uscita	Richiesta Parere	Risposta integrazioni per parere	X
2413	1273	08/03/2013	Uscita	Pareri	Risposta integrazioni per parere	X
2606	1551	21/03/2013	Ingresso	Pareri	Parere Accettabilità allo scarico	X

Created By: Vincenzo PELLECCIA Modified By: v.pellecchia Data Mod.: 09/05/2013

4 - Protocollo Istruttoria



dSET- dw | Pratiche

Record 1 / 1977 Trovati (Non ordinati)

Mostra tutto Nuovo record Elimina record Trova Ordina

Formato: Pratiche Visualizza: Anteprema

ato CALORE IRPINO dSET-dw Sistema Informativo Territoriale - Scarichi

Area Di Scarico

ID Area Sc.:	1426	Gruppo Di Lavoro :	1
Comune :	LIONI	Responsabile :	v.pellecchia
Foglio	Sezione	Particelle	Subalterni
8		2021	1
Gestore Fognatura:		ACS	
Gestore Depurazione :		ACS	

Pratiche Aperta/Chiusa

Codice Pratica : 1426.1

Tipo Istruttoria : Autocertificazione

Protocollo : 5884 18/10/2013

Inizio Istruttoria : 16/01/2014

Comune Di LIONI
1426.1

Status : Istruttoria in Corso

Protocollo **Dati Ditta e Dichiarante** Maps Check List Atti Provvisori Autorizzazione Definitiva Osservazioni

Denominazione Ditta :	Natura Alta Irpinia srl		
Tipo Attività :	Produzione di prodotti caseari	Portata :	978 mc/a
Indirizzo Sede Legale Ditta :	Via Petrarca snc	Gruppo :	Servizi - Artigianato
Comune :	LIONI	Provincia :	Avellino
Parita IVA :	02610720647	Parita IVA :	02610720647
Telefono :	3471805909	Fax :	
Email :	caseificio.	CAP :	83047
Titolo Dichiarante :	Legale Rappresentante	Nato il :	09/02/1973
Nome Dichiarante :	Pasquale	Comune Di Nascita :	Lioni
Cognome Dichiarante :	Persico	Codice Fiscale :	PRSPQL73B09E605H
Indirizzo Dichiarante :	Via Iannaccone 25		
Comune :	Lioni	Provincia :	AV
CAP :	83047	CAP :	83047
Telefono :	3471805909	Fax :	
Email :		Email :	

Created By : Vincenzo PELLECCCHIA Modified By : v.pellecchia Data Mod. : 14/11/2013

5 - Dati Ditta Dichiarante



dSET- dw | Pratiche

1 / 1977
Record Trovati (Non ordinati)

Mostra tutto Nuovo record Elimina record Trova Ordina

Formato: Pratiche Visualizza: Anteprima Modifica il formato

ato CALORE IRPINO **dSET- dw** Sistema Informativo Territoriale - Scarichi

Area Di Scarico

ID Area Sc.:	1426	Gruppo Di Lavoro:	1
Comune:	LIONI	Responsabile:	v.pellecchia
Foglio:	8	Gestore Fognatura:	ACS
Sezione:		Gestore Depurazione:	ACS
Particelle:	2021		
Subalterni:	1		

Pratiche Aperta/Chiusa

Codice Pratica: 1426.1
 Tipo Istruttoria: Autocertificazione
 Protocollo: 5884 18/10/2013
 Inizio Istruttoria: 16/01/2014

Comune Di **LIONI**
1426.1
 Status: Istruttoria in Corso

Protocollo Dati Ditta e Dichiarante Maps Check List Atti Provvisori Autorizzazione Definitiva Osservazioni

Nord
 Gr.: 40.0000
 Pr.: 52.0000
 Sec.: 56.0000

Est
 Gr.: 15.0000
 Pr.: 10.0000
 Sec.: 10.0000

Coordinata Nord: 40.8822222
 Coordinata Est: 15.1694444

40.88222222, 15.16944444
 Mappa Sat Ter Earth
 Indicazioni stradali Cerca nelle vicinanze Altro

Created By: Vincenzo PELLECCCHIA Modified By: v.pellecchia Data Mod.: 14/11/2013

6 - Mappatura Punti Di Scarico



dSET - dw | Pratiche

Record 1 / 1977 Trovati (Non ordinati)

Mostra tutto Nuovo record Elimina record Trova Ordina

Formato: Pratiche Visualizza: Anteprema

ato CALORE IRPINO dSET - dw Sistema Informativo Territoriale - Scarichi

Area Di Scarico

ID Area Sc.: 1426 Gruppo Di Lavoro: 1
 Comune: LIONI Responsabile: v.pellecchia
 Foglio 8 Sezione Particelle 2021 Subalterni 1
 Gestore Fognatura: ACS
 Gestore Depurazione: ACS

Pratiche Aperta/Chiusa

Codice Pratica: 1426.1
 Tipo Istruttoria: Autocertificazione
 Protocollo: 5884 18/10/2013
 Inizio Istruttoria: 16/01/2014

Comune Di LIONI
1426.1
 Status: Istruttoria in Corso

Protocollo	Dati Ditta e Dichiarante	Maps	Check List	Atti Provvisori	Autorizzazione Definitiva	Osservazioni
ID_Dk	Tipo Documento	Data Rich. Integraz.	Data Resp. Integraz.	Presente	Utente Mod.	Data Mod.
6385	Istanza			<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	v.pellecchia	14/11/2013
6386	Carta D'Identità Richiedente			<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	v.pellecchia	14/11/2013
6387	Planimetria			<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	v.pellecchia	14/11/2013
6388	Copia Bonifico			<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	v.pellecchia	14/11/2013

Categoria: 3
 Importo Bonifico: € 50.00

Verifica Check List: N° Documenti: 4 Esito Controllo: Positivo

Created By: Vincenzo PELLECCCHIA Modified By: v.pellecchia Data Mod.: 14/11/2013

7 - Check List



dSET - dw | Pratiche

Record 108 278 / 1977 Trovati (Non ordinati)

Mostra tutto Nuovo record Elimina record Trova Ordina

Formato: Pratiche Visualizza: Anteprima Modifica il formato

ato CALORE IRPINO **dSET - dw** Sistema Informativo Territoriale - Scarichi

Area Di Scarico

ID Area Sc. :	392	Gruppo Di Lavoro :	1
Comune :	ARIANO IRPINO	Responsabile :	v.pellecchia
Foglio	Sezione	Particelle	Subalterni
58		88,1032	
Gestore Fognatura :		COMUNE	
Gestore Depurazione :		COMUNE	

Pratiche Aperta/Chiusa

Codice Pratica : 392.1
 Tipo Istruttoria : Autorizzazione
 Protocollo : 3006 02/08/2012
 Inizio Istruttoria : 19/03/2013

Comune Di ARIANO IRPINO
392.1
 Status : Valida

Protocollo Dati Ditta e Dichiarante Maps Check List Atti Provvisori Autorizzazione Definitiva Osservazioni

Estremi Documento :

Prot. n°	Data Prot.	Durata	Scadenza	Status
2467	08/05/2013	4 anni	08/05/2017	Valida

Portata Autorizzata : 280 mc/a
 Gruppo : Servizi - Artigianato
 Categoria : 1

Parere Gestore 1 : 392_1_parere.pdf
 Parere Gestore 2 :
 Prescrizioni :

Autorizzazione Definitiva : 392_1.pdf

Utente Mod. : v.pellecchia
 Data Mod. : 09/05/2013

Created By : Vincenzo PELLECCIA Modified By : v.pellecchia Data Mod. : 09/05/2013

8 - Atti Definitivi

Il Funzionario
 Vincenzo Pellecchia



6. Mappe Tematiche e Schede Comunali

